

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20

la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tica conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non

esfrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

IL 1° COLLEGIO DI PADOVA

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1° marzo.

In adempimento al voto del Senato del marzo dell'anno scorso il ministro di grazia e giustizia ha presentato il progetto di legge per la cassazione unica da istituirsi in Roma, che dovrà entrare in funzione col primo gennaio 1873. Per l'attuazione della Corte di cassazione sono modificati alcuni articoli dei codici di procedura civile e di procedura penale.

E intervenuto un accordo tra il ministro delle finanze e il Consiglio generale del Banco di Napoli, in conseguenza del quale rimarrà intatto il progetto di convenzione che il ministro aveva presentato al Parlamento. La questione principale si aggrava sulla competenza esclusiva del Consiglio di Stato nel risolvere le controversie tra il Ministero e il Banco, competenza alla quale il Consiglio generale del Banco voleva sostituire i tribunali; ma in seguito a chiarimenti dati dal ministro il Consiglio generale del Banco ritornò sulla presa deliberazione. Oramai dunque si crede assicurata la riuscita del progetto sul servizio di tesoreria.

Al Senato fu approvata la parte principale del progetto di legge sulle Camere di agricoltura e commercio, da istituirsi in ogni compartimento agrario lasciando al Ministero il definire la circoscrizione dei compartimenti. A questo proposito fu approvato un emendamento assai importante del senatore Panattoni, secondo il quale la circoscrizione sarà fatta, udito il parere dei Comizi agrari e del Consiglio superiore di agricoltura.

Alla Camera si fece una discussione che interessava vivamente la città di Roma, quella cioè sul progetto dell'onorevole Alvisi di esonerare dal dazio d'entrata alcuni materiali destinati alla fabbricazione. Il ministro delle finanze mostrò così evidentemente la poca convenienza e il danno di questo progetto che tre soli deputati si alzarono per la presa in considerazione, e l'onorevole Alvisi dovette ritirarlo.

Si è pure aperta la discussione sulla legge per la parificazione delle università di Padova e Roma. S.

APPRENSIONI SULLA STRADA FERRATA

Leggesi nel giornale *Il Circondario di Chioggia* riservandoci però di scrivere in argomento la nostra opinione.

La *Gazzetta di Venezia* del 19 corr. riporta la notizia della riunione avvenuta in Mantova fra i sindaci dei comuni interessati alla costruzione della ferrovia Mantova-Legnago-Este, e come gli studi di quella linea siano stati assunti dalla stessa Società cui si è concessa la linea Mantova-Modena. Sarebbe desiderabile che anche nel Lombardo Veneto fosse completata una rete ferroviaria che soddisfacesse ai bisogni

dei paesi ed ai molti grandi interessi commerciali. Ciò è universalmente sentito e riconosciuto giustissimo, poiché basta gettare l'occhio sulla carta d'Italia per vedere come il Veneto specialmente sia la provincia che meno è provvoluta e più abbisogna di ferrovie. Ogni nuovo progetto che sorge per la costruzione di qualche linea è un nuovo segno della vita che si sviluppa in queste provincie, è un nuovo baleno di speranza per la loro prosperità. Ma pur troppo finora progetti ce ne furono di molti, esecuzioni nessuna.

Però le nuove Società di costruzioni che si costituirono ultimamente in Italia l'invito ai Prefetti, ed a tutti coloro che si occuparono di progetti di nuove linee ferroviarie fatte dalla Commissione per la classificazione e completamento delle ferrovie del Regno pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e riferito dalla *Gazzetta di Venezia* del 21 corr. danno a sperare che non possa essere più tanto difficile, come in passato, trovare i mezzi per l'esecuzione dei lavori, e che il Governo pure appoggi e sussidi specialmente quelle linee che gli tornino utili alla difesa nazionale. I capitali infatti, non trovando più allettamento nell'impiego di rendita pubblica molto elevata per le migliorate condizioni finanziarie dello Stato, si rivolgono ad altre speculazioni, e la Commissione per la difesa nazionale ha riconosciuto la necessità di costruire alcune ferrovie per servizio delle piazze forti e delle armate che fossero chiamate a difendere il paese.

Non pretendiamo di conoscere la strategia, ma vista la cosa colle cognizioni comuni, se la linea Mantova-Legnago ci sembra nei riguardi militari assolutamente necessaria, la linea invece Legnago-Este quantunque congiunga il quadrilatero a Venezia ci pare in via strategica assolutamente sbagliata.

Le principali linee di difesa per l'Italia furono sempre e saranno la destra d'Adige e la destra del Po. Ora la linea Legnago-Este corre invece alla sinistra dell'Adige, esposta al nemico, senza alcuna difesa. Un'armata nemica, che passi il Brenta s'impadronisce tosto della ferrovia Legnago-Este e rompe le comunicazioni fra il quadrilatero e il mare, Venezia e il quadrilatero restano isolati ambedue.

Costruite invece la linea Legnago-Rovigo-Chioggia ed avrete una linea eminentemente strategica; essa correrà alla destra dell'Adige e servirà quella importantissima linea di difesa; servirà le fortificazioni di Boara che alla loro volta la proteggeranno, fortificazioni alle quali la Commissione per la difesa nazionale ha dato molta importanza, arriverà a Chioggia, cioè al mare ed alla flotta, protetta dai forti di Cavanello, di Brondolo e non potrà essere interrotta da un'armata nemica se non superata la barriera dell'Adige; intanto anche Venezia rimarrà più lun-

gamente unita alle fortificazioni di terra, perchè da Legnago per Rovigo-Chioggia si giungerà a Venezia e si potrà meglio e più lungamente provvedere dal mare ai bisogni dei forti e delle armate di terra, e dalla terra alla difesa ed all'approvvigionamento di quell'Estuario, che sarà sempre per natura uno dei più validi baluardi d'Italia.

Ma v'ha di più: la linea Legnago-Rovigo-Chioggia servirebbe in pari tempo alla linea di difesa del Po, finchè si combattesse sull'Adige, congiungerebbe più direttamente il quadrilatero a Bologna, e questa importantissima piazza militare con Chioggia-Venezia, e colla flotta.

Ora quali sono i vantaggi della via Legnago-Este? Militari? no; commerciali? non ne vediamo di tali che possano far sacrificare le viste militari: infatti non servirebbe che al territorio di Montagnana perchè Este è già unita alla rete ferroviaria. L'unico vantaggio che ha quella linea è di esser breve per cui Legnago varrebbe unito a Venezia per la via più economica. Ma che importa spender poco per spender inutilmente? Non è già il quadrilatero unito a Venezia per la ferrovia di Verona? E se si vuole che le comunicazioni fra quei forti ed il mare si mantengano il più possibile, in caso di una guerra che eventualmente fosse portata nel nostro territorio, non è certo la via di Legnago-Este quella che soddisferà a tale scopo.

Passando ad altre considerazioni non dobbiamo tacere che se quel progetto Legnago-Este fosse realizzato ogni speranza di avere una ferrovia che dia sfogo agli immensi prodotti del basso polesine e ferrarese sarebbe perduta per la città di Adria e di Chioggia, nonché per le città e territori di Badia e Lendinara. Si metterebbe bensì in campo l'antico progetto di congiungere Chioggia a Monselice, ma questa linea sarebbe impossibile e non avrebbe ragione di essere. Infatti non sarebbe questa che una linea parallela a quella di Venezia-Verona, una linea che come quella servirebbe al commercio fra l'Adriatico e la Germania, quindi non avrebbe ragione di essere, farebbe concorrenza alla linea di Venezia quindi sarebbe impossibile. Ciò che è realizzabile è quello che soddisfa ai propri interessi senza ledere quelli degli altri.

La ferrovia Chioggia-Rovigo soddisfa alle esigenze del Commercio fra il mare e la media e bassa Italia, procura sfogo alle produzioni di un vasto e fertilissimo territorio quasi abbandonato e mancante di mezzi di comunicazione, provvede dunque a grandi bisogni di più città di grandi produzioni; senza ledere gli interessi di Venezia, segue l'antica via per la quale questi paesi erano uniti a Roma nei tempi in cui l'Italia era unita alla sua capitale; questa linea dunque può vivere e la-

sciare vivere, soddisfa a maggiori interessi generali e locali, ed è preferibile nei riguardi della difesa nazionale. Questo è ciò che la rende attuabile, ma se a questo riguardo si intendesse di sopperire con altra via, non si avrebbe più il concorso del governo nella costruzione di essa, che diverrebbe così assai difficilmente realizzabile.

Noi non vogliamo nulla togliere ad alcuno, ma dobbiamo stare all'erta che non ci manchi l'unico mezzo di risorgimento, l'unico speranza del nostro avvenire. Diamo dunque il segno dell'arme a Badia, a Lendinara, ad Adria, Chioggia, Rovigo, ed al vasto paese, che ne è interessato. X.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — La *Riforma* e la *Capitale* propugnano la candidatura di Garibaldi nel collegio di Velletri, contro il figlio del duca Caetani, portato dal partito liberale.

MILANO, 2. — Sappiamo dice il *Pungolo*, che la Società dei Carabinieri milanesi sta organizzando una festa al Bersaglio per l'anniversario delle 5 giornate. Ci consta perciò che ha chiesto il consenso della Direzione del Bersaglio municipale:

— Ieri arrivò a Milano da Verona il generale Tierr col la sua famiglia. (*Corriere di Milano*).

GENOVA 1. — Ieri sera proveniente da Milano giunse nella nostra città il generale Schweinitz Ambasciatore di Sua Maestà l'Imperatore di Germania a Vienna.

Esso prese alloggio all'Hotel Trombetta, già Feder. (*Gazz. di Genova*).

NAPOLI, 29. — Oggi sulla Piazza d'Armi il generale Sherman assistette alla manovra di quattro reggimenti di fanteria, uno di cavalleria, ed una brigata d'artiglieria. (*Opinione*).

— 1. — Stamane (S. M. il Re ha ricevuto il generale Sherman nell'appartamento di etichetta alle ore 10 a.m.

Il Generale era in modesto abito borghese, accompagnato da due aiutanti di campo, anche in borghese.

(*Pungolo*)

PALERMO 27. — Leggesi nel *Giornale di Sicilia*:

Stamane, in via Malaspina dall'ispettore di pubblica sicurezza del mandamento Ortobotanicò e dal capitano dei raeli carabinieri, fu sorpresa in pieno esercizio una fabbrica di false monete in bronzo ed argento. Si son fatti vari arresti, e l'autorità giudiziaria accudata sul luogo procede.

ROVIGO 3. — Il canapificio, scrive la *Voce del Polesine*, sembra veleggi in migliori acque per l'interessamento che vi presero i comuni. Spariamo che riscaldato il ferro si vorrà batterlo prima che divenga freddo.

VENEZIA 1. — Sotto il titolo *Una buona notizia il Rinnovamento* scrive:

Sappiamo che martedì sera 27 corr. all'adunanza del Consiglio d'Amministrazione della Società di costruzione Navale, è stato fatto il progetto di costruire nei nostri Cantieri un legno di circa 900 tonnellate di registro. Speriamo che tale idea sarà favorevolmente accolta e studiata dalla Direzione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28 febb. — Thiers ricusò di ricevere una Deputazione che voleva chiedergli l'introduzione delle Banche da giuoco; e dichiarò che non ne accorderà mai il permesso.

— 29. — Scrivono da Parigi che i legittimisti dell'Assemblea erano per tenere un'adunanza allo scopo di concertare il contegno da tenere nella discussione delle petizioni dei cattolici, ora che la posizione politica è mutata, avendo il governo francese contrariamente alle loro speranze nominato il suo rappresentante in Italia nella persona del signor Fournier.

— Leggesi nella Patrie: All'ultimo pranzo dandosi dal Presidente ai deputati della destra, il signor Thiers ha pronunciato le seguenti parole che noi riproduciamo testualmente: «Signori noi siamo venuti insieme e insieme ce ne andremo»

— Il signor maresciallo Canrobert, giunto a Versailles, fece, alle ore 9 del mattino, una visita al signor Presidente della repubblica e al maresciallo Mac-Mahon. Constitutionnel

— È formalmente smentita l'idea, che si attribuiva al sig. Thiers, di ricorrere ad un plebiscito. Idem.

— L'8° ufficio dell'Assemblea sta occupandosi della convalidazione della elezione di Rouher. Idem.

GERMANIA, 28. — Parecchi borghesi delle maggiori città prussiane furono nominati membri della Camera dei Signori.

SPAGNA, 28. — La coalizione formatasi ultimamente per cura del comitato centrale radicale fra repubblicani, carlisti ed alfonsisti trova poco favore nelle provincie.

AUSTRIA-UNGHERIA, 28. — La Commissione costituzionale proseguì la discussione sulle concessioni galiziane. La legislazione sulle tutele è curatele venne accettata nel senso dell'abozzo del sottocomitato, dopo che il Governo si dichiarò a favore del medesimo; lo stesso avvenne relativamente al passo dell'elaborato riguardante l'organizzazione delle autorità politiche amministrative; il passo dell'elaborato relativo al ministro galiziano, dopo lunga discussione, fu accettato senza variazione, dopo che il presidente dei ministri dichiarò che il Governo intende con ciò un ministro senza portafoglio, il quale in tutte le discussioni ministeriali sia autorizzato ad aver voce. Fu respinta la proposta di Tinti, che alle spese di questo Ministero provvedesse la Galizia, essendosi il presidente del Ministero dichiarato decisamente contrario alla medesima.

RUSSIA, 27. — Il governo russo ha deciso la ricostruzione di Sebastopoli come porto di guerra e di commercio.

ATTI UFFICIALI

28 febbraio

Un R. decreto del 14 febbraio, che, a cominciare dal 16 febbraio 1872, riduce del mezzo per cento l'interesse dei buoni del tesoro fissato col decreto 30 aprile 1871.

Un R. decreto 28 gennaio, con cui è data esecuzione alla convenzione per la proprietà letteraria conclusa tra l'Italia, la Baviera e il Wurtemberg. Nomine di sindaci nella provincia di Bergamo.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

III Elenco degli oblatori in favore del povero maestro cieco Giovanni Zannoni: Pubblicati: Maschi 48 - Femmine 48 Totale 96.

- Ai quali seguono: Nel Comune di Padova, esterno Guizza 1. Guadagnini-Massari Francesca Comune Ponte S. Nicolò distretto di Padova 2. Panozzo Giacomo 3. Bertini Antonia.

- Id. Frazione di Roncavette, id. 4. Puppini Lodovico 5. Gregnanin Maria. Comune di Maserà, id. 6. Martarello Gaetana. Comune di Casalserrugo, id. 7. Bonomo Giovanni. 8. Cappe lari Drosilla. Comune di Rubano, id. 9. Rigoni Andrea. 10. Molinari Maria. Id. Frazione di Sarneola. 11. Molinari Teresa. Comune di Monselice.

- SCUOLA DI GRADO SUPERIORE. 12. Zanini Bartolomeo. 13. Avezza Luigi. 14. Lusiani Vincenzo. 15. Romagnolo Luigi.

- Comune di Solesino distretto di Monselice. 16. Lusiani Francesco. 17. Galvagni Filomena.

- Comune di Saletto distretto di Montagnana. 18. Boselli Giuseppe. 19. Rodighiero Angela.

- Comune di Conselve. [SCUOLA DI GRADO SUPERIORE. 20. Piacentini Carlo. 21. Serico Giovanni. 22. Tancj Enrico.

I Comuni della Provincia sono 104, dei quali finora ne sono rappresentati num. 19, con sottoscrittori n. 118.

Banca Francese-Italiana. Sappiamo che quanto prima saranno aperte le contrattazioni alla Borsa di Parigi. Le e Marsiglia per le azioni della nuova Banca Francese-Italiana; contemporaneamente saranno aperte anche in mezza delle diverse piazze d'Italia, Svizzera e Germania. Il numero riservato per la vendita di queste azioni alla piazza di Milano crediamo sarà di 6000 e le domande, potranno essere fatte a mezzo di Agenti di cambio presso il Sindacato che in Italia è rappresentato dai signori:

Giulio Belinzaghi Sig. Weill Schott e C. Giulio Maffioletti.

A Parigi le domande dovranno pure essere fatte a mezzo di Agenti di cambio presso quel Sindacato che è composto dai signori:

Fould e C. J. Hollander e C. Hohn Reinach e C.

Per la Germania, Svizzera e le altre piazze d'Italia saranno incaricati della vendita le principali case bancarie. Molte importanti ditte bancarie e stabilimenti di Crediti Italiani e molti fra i primari banchieri e finanziari di Parigi sono i fondatori della Banca Francese-Italiana. Padova pure vi è rappresentata dalla Banca Veneta.

Teatro Concordi. — La Compagnia Vitaliani rappresentò ieri sera con buon successo Gli animali parlanti, produzione che altra volta non avea incontrato nel nostro pubblico tanto favore.

Questa volta invece non mancarono applausi e chiamate agli attori principali, che colla loro bravura contribuirono a rendere piacevole un lavoro certo non senza difetti.

Stassera finalmente avremo la promessa commedia di Paolo Ferrari Nessuno va al campo, nuova per Padova; e nella settimana ci si promette qualche altra novità.

Tanto meglio: così la Compagnia può sperare di veder rialzate le sue fortune.

Bilancio di pubblica sicurezza del del giorno 3 marzo 1872:

Arresti Le guardie di P. S. hanno ieri arrestati due altri sospetti complici del misfatto avvenuto l'altra notte in casa Salom.

Arrestar no pure un imputato di furto, ed un ozioso e sospetto per tristi precedenti.

Notizie militari. — La seconda categoria della classe del 1850 sarà chiamata verso la metà del venturo aprile, per giorni 40, presso i distretti militari, onde essere esercitata ed istruita nell'armi.

Nulla sarebbe ancora determinato per la seconda categoria della classe del 1851, ma con tutta probabilità essa non

sarebbe chiamata all'istruzione medesima che sul principio dell'anno 1873.

Le due parti del contingente di prima categoria di dette classi sarebbero insieme chiamate sotto le armi nei mesi di giugno, luglio ed agosto.

Processo Agnoletti. — Il difensore d'Achille Agnoletti, dicesi, ha interposto ricorso alla Cassazione contro l'atto d'accusa formulato dalla Procura generale della Corte d'Appello di Milano contro di lui, sul punto essersi violata la legge non riportandosi in quell'atto gli articoli del Codice che si riferiscono alla falsa qualifica data dall'Agnoletti nel momento dell'arresto, e la porto di un revolver senza la prescritta licenza. Quindi il dibattimento non può più aver luogo il 12 marzo corrente, come era già stato decretato dal primo Presidente e dal Procuratore generale della Corte d'Appello; ma solo dopo la decisione della Cassazione.

La Penisulare. — Sembra positivo che il contratto con la Penisulare verrà concluso. Sono però premature le notizie che dicono esser già avvenuta la stipulazione. Sappiamo positivamente che M. Sutherland, rappresentante di quella Società, si trovava in Londra il 28 corr. e quel giorno soltanto fu chiamato a Roma dal Ministero. (Dalla Stampa)

Un Orologio di pane. — Un ingegnere di Vienna, fornitore di materiali di fabbrica, possessore di una cava di pietre, venne condannato tempo fa a 6 anni di carcere duro e tre gli vennero dondati in via di grazia. Mentre questo infelice artista scontava la sua pena in un'oscura cella nelle carceri di Stein, è riuscito a formare colla sua ragione di pane di segala, mediante un semplice coltello da tasca di pochi soldi, un meraviglioso orologio astronomico a pendolo, il quale, oltre alle ore, minuti e secondi, accenna pure i mesi i giorni e gli anni. Tutto è di pane, le ruote, il peso e persino la chiave per caricarlo una volta al mese; le due sfere sono di legno e le cifre sono di paglia del suo letto. Il tutto è poi lavorato con tanta eleganza, da crederlo un orologio di legno di ebano. Le ruote non vengono unite mai, il pane con cui è costruito, acquistò la durezza della pietra, e cogli anni diviene sempre più duro. È infine un'opera meravigliosa che merita essere ammirata. L'autore, dopo aver terminata la sua condanna, gira ora il mondo con questo suo lavoro e trovasi attualmente a Trieste. — Dall'Oss. Cattolico.

Ufficio dello Stato Civile di Padova

BULLETTINO del 2 febbraio 1872 NASCITE — Maschi N. 2, Femmine N. 4. MORTI. — 1. Lenzi Giovanni di Luigi di mesi 10, di Padova. — nell'Ospitale Militare — 2. Zanon Benedetto fu Domenico d'anni 21, iscritto di Leva nel 29° distretto militare, di San Giorgio delle Pertiche, celibe.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC di Padova

4 marzo 1872 A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 11; s. 48,7 Tempo med. di Roma ore 12 m. 14 s. 15,9 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17' dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: 2 marzo, Ore 9 a., Ore 3 a., Ore 9 p. Rows: Barometro a 0° mill., Termometro centigr., Dir. e forza del vento, Stato del cielo. Values: 763.2, 762.7, 765.0; +6.5, +11.1, +8.6; NNE1, E 0, ONO1; quasi nuv., nuv., quasi nuv.

Del mezzodi del 2 al mezzodi del 3 Temperatura massima — + 12,4 minima — + 4,0

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia C. Vitaliani rappresenta: Nessuno va al campo, di P. Ferrari. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Si rappresenta l'opera Gemma di Vergy, del maestro cav. Donizzetti. — Ore 8.

TEATRO GALTER. — Compagnia marionettistica Salvi. — Ore 7.

ULTIME NOTIZIE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 2 marzo.

Approvansi senza discussione il progetto sull'abolizione del vagantivo nelle provincie venete, e quello della dispensa dal servizio militare degli iscritti e disertori nati prima del 1838.

Si passa alla relazione sulle petizioni. Quella di alcuni capitoli Canonici contro l'imposta del 30 0/0 è inviata con raccomandazione ai ministri delle finanze e della giustizia.

Camera dei Deputati

Seduta del 2 marzo.

Minghetti presenta la relazione della giunta nei provvedimenti finanziari e le conclusioni sono le seguenti:

Approva che sia sospesa l'alienazione di rendita pubblica autorizzata dalle leggi vigenti per conto dello Stato. Accetta l'emissione di 300 milioni di biglietti nel corso di cinque anni come limite massimo e colla condizione che il parlamento debba stanziare ogni anno la somma occorrente dentro il limite predetto; accetta che pel medesimo periodo il provento delle obbligazioni ecclesiastiche non vada ad ammortamento ma sia versato al Tesoro. Rinvia ad altro tempo la discussione sul servizio di Tesoreria; accetta la conversione involontaria del prestito nazionale in consolidato al saggio del 5/40 per quella parte che dai portatori non fosse cambiata; il patto colla Banca, modificato nel senso che i profitti e le perdite siano divisi per metà, accetta che la Banca raddoppi il suo capitale senza alcun aumento della propria emissione; approva l'aumento del dazio sul petrolio ed in minima parte quello del caffè; respinge la tassa sui tessuti quale fu proposta; riferirà più tardi sulla tassa degli affari; approva le altre disposizioni minori amministrative con alcuni temperamenti.

Sella (ministro) aderì alle proposte, ad eccezione di quella sul servizio della Tesoreria.

È ripresa la discussione sul pareggiamento delle università di Roma e Padova.

Bonghi continua il suo discorso opponendosi al progetto; esaminando le condizioni dell'insegnamento superiore; mostra l'impossibilità dell'attuazione di questa legge come fu presentata; censura i provvedimenti presi rispetto alla università romana; definisce in che consista la riforma universitaria; propone che si ritiri il progetto e vi siano sostituiti provvedimenti amministrativi per supplire agli stipendi che non raggiungano le 5000 lire, e per riordinare l'università romana, quando non siavi pronto un progetto per la riforma comune delle università dello Stato.

Majorana-Caletabiano aggiunge altre considerazioni.

Il Secolo ha per telegramma da Roma che il Generale Garibaldi rifiutò la candidatura di Velletri.

Il Corriere di Milano ha il seguente dis. paccio particolare:

Roma 2.

La Commissione dei 15 ha stabilito, d'accordo col ministro Sella e colla Banca Nazionale, relativamente alla conversione del prestito, che fino a cinque milioni la Banca subirà i rischi di perdita eventuale su questa operazione; oltre a detta somma i rischi ed i vantaggi si divideranno fra la Banca e lo Stato.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 1. — Gladstone annunziò che la risposta americana partirà oggi.

DUBLINO, 1. — La Gazzetta pubblica l'avvertimento all'indipendente Leinster per l'articolo del 16 febbraio sull'assassinio di lord Mayo.

VIENNA, 2. — L'assemblea costituente della società del credito Austro-Ottomano elesse nel Consiglio d'Amministrazione le primarie case di Costantinopoli e di Vienna. Un decreto del ministro dei Culti dichiara non validi tutti gli atti delle vecchie cattolice e le azioni dei loro preti.

NAPOLI 2. — Sherman, Grant e Andeardi sono partiti per Malta.

ATENE 2. — La famiglia reale di Danimarca fu accompagnata dal Re Giorgio fino a Corfù, e partì per Roma per la via di Corinto e Brindisi.

PARIGI 2. — Assicurasi che Ladmirault dietro istanze di Thiers ritirò la dimissione che aveva pro lotto grande emazione nel partito conservatore.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location, Value, and another Value. Rows: Londra, Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombardo, Turco, Cambio su Berlino, Tabacchi, Spagnolo, Vienna, Mobiliare, Lombardo, Austriache, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca, Berlino, Austriache, Lombardo, Mobiliare, Rendita italiana, Tabacchi.

Bartolomeo Moschin gerente resp.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti Capitale lire 5,000,000 La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0. Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0. Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia unite almeno di due firme a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi a 5 1/2 0/0 « « « « 4 mesi a 6 0/0 « « « « 6 mesi

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamenti di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero. Padova, 1° dicembre 1871.

Il Vice Presidente M. V. JACUR.

Il Direttore Enrico Rava

35 655

LO SCIROPPO E LA PASTA di succo di Pino marittimo di Lagasse, farmacista a Bordeaux, sono medicamenti eroici contro i reuma, catarri, bronchiti, irritazioni di petto, l'asma e le affezioni naturali della vecchiaia. Deposito in Padova alla Farmacia Cornelio. 2 168

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto